DOTT. MARIO COPPO

# Per un rinnovamento del Mercato Bestiame di Moncalieri

*(Estratto dal giornale "IL POSTIGLIONE"*
*N. 32 - 34 Anno 1953)*

MONCALIERI - CITTA' DI - Ufficio Archivio

*Arti Grafiche G. BORI - Moncalieri - Via S. Martino, 2 - Telef. 550.223*

Il Mercato Bestiame della nostra Città è stato in passato ed è ancora attualmente uno dei più rinomati, non solo del Piemonte ma anche d'Italia. La sua importanza è nota a tutti e non è raro il caso di sentir parlare di Moncalieri in Lombardia come in Emilia, nel Veneto come in Toscana ed in altre regioni ancora, grazie al suo Mercato.

Purtroppo la superficie, l'attrezzatura e la capienza sono rimaste allo stato in cui erano molti anni fa, mentre il progresso ha fatto passi da gigante in tutti i campi. Così oggi continua ad adempiere nel modo che tutti sanno, alla sua funzione di luogo di contrattazione e di scambio degli animali, anche se molte volte è gremito fino all'inverosimile, e manca lo spazio per parcheggiare tutti gli animali e relativi mezzi di trasporto.

Il numero dei capi sul nostro Mercato è in continuo aumento e, di mese in mese si viene a rendere sempre più impellente la necessità di provvedere a dare spazio e nuova sistemazione, cosa che d'altra parte è nei voti di tutti e nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale.

## Ubicazione

A questo punto sorge la domanda: Dove si costruirà il Nuovo Mercato?

Esistono teoricamente circa la ubicazione due soluzioni. La prima sarebbe di costruirlo nuovo in una sede diversa dall'attuale, alla periferia della città. Ma questa è la soluzione più onerosa; perchè comporta una serie di nuovi problemi quali l'acquisto dell'area, la costruzione di strade di accesso, nuovi stallaggi per il ricovero del bestiame e tutto un complesso di opere pubbliche che ne renderebbe assai costosa la costruzione.

Senza contare le difficoltà e gli ostacoli da superare nei confronti di Borgo Mercato, il che praticamente equivarrebbe a rinviarne sine die la realizzazione, mentre oggi si impone una soluzione urgente e rapida.

Scartata questa non rimane quindi, a mio avviso, che seguire la seconda via, e cioè la ricostruzione del Mercato sull'area attuale, occupando in più la zona venuta libera dalla demolizione dell'ex Albergo del Moro, e lo spiazzo che, andando verso la bealera del Molino, si affaccia a via Pastrengo tra il molino stesso ed il viadotto ferroviario. In questa zona sarà possibile usufruire delle stalle già esistenti, la cui capacità permette di ricoverare oltre 500 capi solo presso i pubblici stallaggi senza tener conto dei locali dei commercianti pure assai numerosi e capaci.

Lasciando tale campo all'iniziativa privata viene ad essere ridotta di molto la spesa totale. Inoltre gli esercizi pubblici e le attività commerciali di Borgo Mercato non avrebbero a subire alcun danno, al contrario ne sarebbero avvantaggiate. Per cui, tutto sommato, giudico unica soluzione possibile ora quella di ricostruire il mercato bestiame sul luogo dell'attuale, sia pure opportunamente ampliato.

## Platea del Mercato

E veniamo a dire delle opere più importanti da eseguire e delle loro caratteristiche.

Anzitutto l'area del mercato deve essere chiusa e cioè circondata da apposito muretto sovrastato da cancellata o rete o siepe.



L'accesso avverrà unicamente attraverso uno o più ingressi opportunamente sorvegliabili per l'indispensabile controllo sanitario. Perchè è necessaria la sorveglianza ed il controllo del bestiame all'ingresso?

Per evitare la diffusione delle malattie infettive, segnatamente l'afta epizootica, la più temibile e la più diffusibile delle malattie del bestiame. Talvolta è sufficente un bovino infetto per contagiarne numerosi altri, sia direttamente col contatto e sia indirettamente mediante il suolo e gli attrezzi del mercato, su cui si posano secreti ed escreti vale a dire saliva, orine e feci. Di qui la necessità di una rigorosa sorveglianza al fine di scoprire eventuali capi malati e, per mezzo dell'isolamento, sequestro od abbattimento, impedire la trasmissione del contagio. Superato l'ingresso gli animali passeranno nell'apposita fossa contenente calce viva in polvere per la disinfezione dei piedi. Solo in tal modo sarà possibile ridurre il pericolo di infettare o infettarsi; pericolo molto sentito specie per gli animali da allevamento che infatti si rarefanno sui mercati alle prime avvisaglie di una epizoozia, cioè appena si sente parlare di afta. Per gli animali da macello, il pericolo sussiste ugualmente, ma in misura meno preoccupante perchè di regola vengono macellati nei giorni immediatamente successivi al loro passaggio sul mercato, prima che la malattia si sviluppi e possa arrecare loro danni sensibili. Le cose naturalmente cambiano se si devono affrontare lunghi viaggi, o periodi di sosta di qualche giorno prima dell'abbattimento. Ma non basta la visita del Veterinario all'ingresso, perchè sul mercato potrebbero affluire animali così detti eliminatori durevoli di virus, cioè che hanno superato la malattia tempo addietro ed ora sono clinicamento guariti pur continuando ad essere infettanti; oppure animali con la malattia in incubazione ossia all'inizio, senza alcuna lesione apparente in bocca o altrove ma già capaci, coi materiali organici che emettono, saliva, orine e le stesse feci, di eliminare del virus infettante, il quale posandosi sul suolo e sulle attrezzature può passare su altri animali coi quali casualmente sia venuto a contatto. Ed ecco quindi la necessità molto importante di provvedere al mercato una platea formata da materiale impermeabile, ben connesso, facilmente lavabile e disinfettabile. Perciò niente selciato e meno che mai terra battuta!

Ottime invece sono le pavimentazioni di porfido che offrono anche il vantaggio di essere antisdrucciolevoli, adattissime per le poste su cui si deve soffermare il bestiame, mentre l'asfalto va bene per i passaggi. La platea del mercato sarà dotata di numerose prese d'acqua necessarie per il lavaggio, e di adatti canaletti di scolo, pozzetti e fognoli che immettano in sottostanti canali di scarico.

La superfice utile andrà opportunamente suddivisa e sistemata per ospitare il mercato dei bovini, degli equini e dei suini. Per l'attacco del bestiame sulle poste si userà il sistema delle due sbarre di ferro a diversa altezza, onde impedire all'animale sia di scavalcare come di passare sotto. Dette sbarre saranno sostenute da colonnine in cemento armato solidamente infisse nel suolo ed a doppia fila, in modo che il bestiame stia sulle poste testa contro testa pur lasciando un congruo spazio per il passaggio nel mezzo. Opportune interruzioni delle sbarre varranno a rendere più agevole lo spostamento degli animali.

## Coperture e Pese

Naturalmente saranno necessari dei ripari per proteggere dalle intemperie. Le pensiline sostenute da colonne centrali con ali a sbalzo che si possono vedere su altri mercati, eventualmente modificate potrebbero rappresentare una buona soluzione. Esse sono poco ingombranti e dovrebbero essere fattibili senza grande dispendio di materiale. Agli estremi delle coperture potrebbero essere sistemate le pese: almeno una per i capi grossi ed una per i vitelli.

## Uffici

All'ingresso principale del mercato dovrebbe trovare idonea sistemazione l'Ufficio Veterinario, con annesso ambulatorio per la visita degli animali in compra-vendita, ed un Ufficio per le Guardie Comunali, e per gli Agenti incaricati della riscossione del plateatico.

## Lavaggio e disinfezione autoveicoli

Allo scopo di impedire la diffusione delle malattie infettive coi mezzi di trasporto, le disposizioni di Polizia Veterinaria prescrivono



che ogni mercato sia attrezzato per la pulizia e disinfezione degli automezzi che, dopo aver portato gli animali, si apprestano a ripartire con un nuovo carico. A tale scopo, fuori del recinto, in luogo declive e magari nelle vicinanze della bealera, potrà trovare ubicazione la fossa per il lavaggio e la disinfezione, attrezzata con idranti e pompa per la spruzzatura del disinfettante.

## Piani caricatori

Quanti più se ne potranno fare e meglio sarà. Possibilmente dovranno essere frontali, cioè con un ampio spiazzo antistante onde permettere agli autotreni di accostarsi con la parte posteriore del rimorchio. Abbondanza di piani caricatori vuol dire facilità di carico e scarico, vuol dire sveltezza e comodità.

Il bestiame caricato nel primo mattino se parte presto, può ancora arrivare sul luogo di macellazione ed esservi macellato in giornata.

Si potrà in tal modo ovviare almeno parzialmente allo svantaggio del venerdì giorno di fine settimana e quindi poco favorevole per il bestiame da macello se questo non giunge a destinazione che il sabato o più tardi.

## Stallaggi

A questi, come abbiamo accennato, apportando eventuali miglioramenti alle stalle che lasciano desiderare, può supplire egregiamente l'iniziativa privata e quindi non è il caso di trattarne.

## Servizi igienici

Su una piazza ove convergono in poche ore migliaia di persone, occorrerà provvedere per la sistemazione di opportuni servizi igienici (latrine, orinatoi, ecc.).

## Parcheggi macchine ed autocarri

Anche qui più spazio si avrà e meglio sarà perchè oggi con lo sviluppo che sta prendendo il mezzo di trasporto su strada, dobbiamo

prevedere un grande afflusso di automezzi sul mercato. A tale scopo occorrerà tenere d'occhio e rendere disponibili aree vicine onde decongestionare la piazza.

## Macchine agricole - Attrezzi ed accessori agricoli

Nelle vicinanze del mercato bestiame, dato l'afflusso di agricoltori, allevatori e persone dedite ad attività agricole od affini è logico sorga spontaneo un mercato delle macchine e degli attrezzi agricoli. Anche a questi occorrerà provvedere una sistemazione.

## Telefono pubblico - Banca

In ultimo ma non per minore importanza non sarebbe male venisse sistemato, oltre ai vari alberghi e caffè, anche un posto telefonico pubblico ed una agenzia di banca. Il volume delle contrattazioni, dato il numero sempre in aumento degli animali ed il loro valore individuale, raggiunge delle cifre non certamente trascurabili (circa tre miliardi di lire all'anno). Se si pensa poi che i pagamenti si fanno in gran parte a mezzo di assegni od altri effetti bancari si spiega la necessità che un Istituto Bancario sia presente anche sul mercato bestiame.

E con questo abbiamo passato in rivista per sommi capi quali sono le opere necessarie per far fronte adeguatamente alle attuali esigenze.

Ai tecnici costruttori il compito di studiarne e predisporne l'attuazione pratica.

Alle Autorità il compito di assecondare e venire incontro alla naturale spontanea tendenza allo sviluppo del nostro Mercato.

* *
*